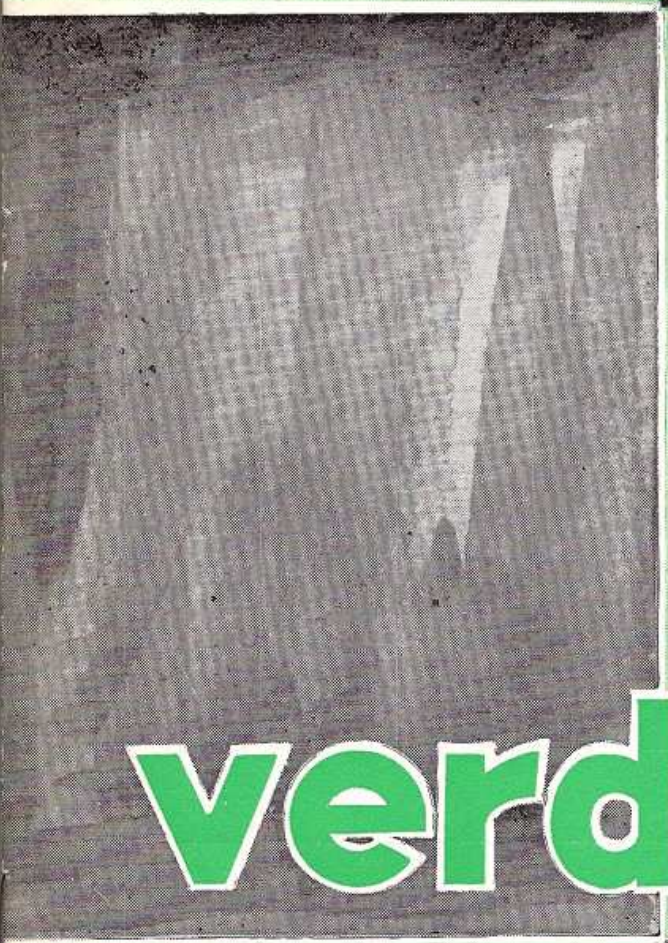
al Centro Schuster

PREMIO NATALIZIO

CENTRO OLIMPIA



verde nero

1969
Dicembre
N. 12

PREPARAZIONE ai GIOCHI INVERNALI della GIOVENTÙ a S. CATERINA VALFURVA

7 GIORNI PENSIONE COMPLETA NELLA CASA VERDE-NERO

più

7 GIORNI DI LIBERA PERCORRENZA SU TUTTI GLI IMPIANTI DI RISALITA: sul MONTE SOBRETTA

più

1 INGRESSO CONTINUO ALLA PISTA DI PATTINAGGIO

25.000 LIRE

Supplemento di Lire 5.000 dal 2 febbraio al 15 aprile 1970

Vacanze invernali a S. CATERINA

Pensione giornaliera L. 2600 (non iscritti L. 2800)

8 dicembre 1954

DIECI ANNI PIÙ CINQUE

E' difficile attendere: tutti sentono la voglia di attuare **subito e da soli,** senza gli Altri.

Ogni giovane difficilmente **accetta la situazione e vuole modificarla senza rispettare la mentalità delle persone.**

Eppure bisogna essere aderenti alla realtà e conoscere i limiti e i difetti degli uomini.

"Chiunque va in collera col suo fratello sarà condannato"

"Beati i misericordiosi"

"I miti possederanno la terra" (Mt. 3, 4)

La passione dell'IRA (desiderio di vendetta) è utile quando proviene dal bisogno di respingere l'ingiuria, l'ingiustizia, però si deve sempre controllare il **modo** di "vendicarsi".

"Non tramonti il sole sulla vostra ira" (S. Paolo agli Efesini 4,26). Perdere la pazienza è molto facile, è di ogni giorno; ma per noi ci deve essere l'impegno di non differire la riconciliazione con gli Atri, chiunque essi siano.

E' lecito lottare, non è cristiano odiare, disprezzare, ignorare. "Mettiti d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui".

La pazienza presuppone umiltà, sincerità, dedizione.

La pazienza infinita di Dio dovrebbe trattenere la nostra ira.

Gli esempi di pazienza in Gesú dovrebbero farci arrossire.

La vendetta appartiene a Dio "Chi odia il proprio fratello è omicida" (I Giovani 2, 8-9).

ANNO XIV - 1969 **n. 12**

DICEMBRE

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via Feltre, 100 - MILANO - Telefono 21.89.24 Conto Corrente postale numero 3-26037 ABBONAMENTO Italia annuale L. 1.000. Direttore Responsabile P. Lodovico Morell S. J. - Aut. Tribunale di Milano N. 4073 in data 2-7-1956 Scuola di Arti Grafiche - Via Pusiano, 42 - Milano.

CENTRO C.O.N.I. DI ADDESTRAMENTO ALLA PALLACANESTRO

Milano, 23 Novembre 1969

Egregi Signori Genitori,

a seguito dell'incontro Genitori (Centro C.O.N.I.) di venerdì 14 u. s., il Gruppo Promotore si è riunito giovedì 20 novembre e, dopo una serena discussione, si è deciso di proporVi:

1) l'incontro di Natale per sabato 20 dicembre alle ore 16 al Centro Schuster;
2) di affidare ad un gruppo di ragazzi scelti per ogni sezione l'incarico di preparare, ornare un albero di Natale;
3) di chiedere a tutti la collaborazione per questa festa (ornamenti per l'albero - musichieri - spiker - numeri - poesie - dizioni - giochi ecc.);
4) di affidare alle Signore il compito di organizzare la merenda e un rinfresco;
5) di programmare una Cena familiare per le ore 19,30 del 20 dicembre (occorre una prenotazione entro il 10 dicembre - L. 1.500).

Nell'attesa di avere al piú presto le Vostre adesioni e la Vostra collaborazione, Vi comunichiamo che sono a disposizione le nostre Cartoline per il S. Natale, il cui ricavo servirà per opere di bontà.

Con la certezza di preparare un vero ambiente ideale per le nostre Famiglie, Vi ringraziamo e porgiamo i migliori saluti.

La Direzione

Gruppo Promotore

I.C.S.

Nel mese di Gennaio si terrà un Corso serale di preparazione

COLLABORATORI PER SCUOLE SPORTIVE
al Centro Schuster

Il programma è esposto in Segreteria e le iscrizioni si chiuderanno il 24 dicembre 1969.

PREPARAZIONE AL NATALE

NON ACCETTARE MAI DI ESSERE FELICI DA SOLI

Sabato 20 dicembre - ore 16

per il Centro CONI di Addestramento alla Pallacanestro

per il Minibasket ed il Lamber B.C.

Domenica 21 dicembre - ore 14,30

per il Nucleo Addestramento Gioco Calcio

per la sezione calcio

Lunedì 22 dicembre - ore 14,30

per la Scuola di Atletica

per la Scuola di Tennis

PROGRAMMA per ogni gruppo

— ritrovo presso il Presepio nel Santuario degli Sportivi

— offerta dei doni piú belli per chi non ne ha

— scambio degli Auguri

— schow Verde Nero: "parliamo il linguaggio dei piccoli"

— merenda o rinfresco offerto dai Genitori

— cena (prenotarsi entro il 15 dicembre).

NOTTE DI NATALE

Ore 23,45 - S. Messa

Ore 1 - Fiaccolata nella Palestra

NUOVI CENTRI

Carissimo P. Morell, P.X.

A Grottaglie, patria del nostro S. Francesco de Geronimo, sta per sorgere un Centro Giovanile per la città e per la zona residenziale di Taranto.

In un suolo di sette ettari donatoci per le opere sociali, si è sviluppata una magnifica pineta, abbiamo costruito un campo sportivo regolare e dei campi da tennis, pallavolo, pallacanestro, bocce, ecc. Questi campi sportivi e giuochi si potranno sempre piú sviluppare e moltiplicare data l'estensione del terreno. Abbiamo inoltre edificato un edificio con sale per incontri culturali, sala cinematografica, biblioteca ecc. ecc. Questo edificio ci è costato circa 50 milioni ed è attrezzato di tutti i conforti moderni. Naturalmente tutto questo l'abbiamo fatto (e ce né ancora da fare) per venire incontro alla gioventú.

Ora siamo venuti al momento decisivo. I giovani del posto sono entusiasti del centro sportivo che si offre loro. Noi coi giovani vogliamo accogliere anche le loro famiglie ,cosí come fatto nel tanto benemerito Centro Giovanile Card. Schuster di Milano, che è il modello dei nostri Centri Giovanili.

I giovani, tra cui i congregati mariani, in questi giorni vogliono organizzare la vita di questo Centro Giovanile cominciando dallo sport. Essi sono sicuri che le adesioni saranno moltissime, dato il luogo ameno e salubre che si offre loro e alle loro famiglie. Hanno capito bene che a noi padri gesuiti spetta solo la guida spirituale e che non vogliamo da loro nessun vantaggio materiale. Essi devono organizzarsi e portare avanti le varie attività, cominciando da quelle sportive e poi continuare con quelle culturali, ricreative ecc.

Le saremo molto grati se, con cortese sollecitudine, ci volesse mandare gli Statuti che regolano codesto Centro Giovanile Schuster, perché i giovani, nel formulare i loro statuti possano tenerli presenti e avvalersi di uno statuto già efficiente.

Dev.mo

(P. Vincenzo Campagna S.J.)

P.S. Siamo a conoscenza delle notizie su codesto Centro apparse su Notizie n. 3 e del dibattito sui Centri Giovanili apparso su Notizie dei Gesuiti d'Italia di settembre u.s.

PALLACANESTRO

CENA SOCIALE

Venerdí 31 ottobre, nell'occasione della ripresa dell'attività sportiva, è stato organizzato la caratteristica Cena Sociale. Eravamo presenti in 130:

Sono stati proposti alcuni problemi inerenti l'attività della Sezione.

Alle ore 21 ha fatto seguito un CONCERTO DI CHITARRA eseguito dai solisti e dal Complesso del Maestro Abner Rossi della R.A.I.

Un grazie al dr. Fiorini per l'organizzazione.

SEZIONE SOCIALE

Martedí, 2 dicembre, si è svolto in Via Monviso, nella sede dell'ANFFaS, un dibattito sulla "Proposta di Legge di iniziativa popolare intitolata: Interventi per gli handicappati psichici, fisici, sensoriali o i disadottati sociali".

E' infatti in corso una campagna promossa dall' "Unione Italiana Promozione Diritti del Minore" di Torino d'accordo con l'ANFFaS per le raccolte di 50.000 firme necessarie a presentare al Parlamento la proposta di legge.

Il problema di fondo è di sensibilizzare il maggior numero di persone alla situazione organizzando assemblee presiedute da persone competenti che illustrano chiaramente i vantaggi di un'eventuale approvazione della legge.

Anche qui al Centro, quando si avrà un certo numero di persone interessate, si potranno organizzare delle riunioni, alla fine delle quali, chi vorrà, potrà firmare, alla presenza di notai incaricati, i fascicoli che andranno poi in Parlamento.

Questo è un problema che interessa tutti i genitori, sia quelli che lo vivono quotidianamente sia quelli, che, pur avendo bambini sani, appoggiano la proposta come un miglioramento della società.

Quello che all'ANFFaS interessa è che il problema venga esteso in larga scala per mezzo di un lavoro capillare, cosí da consentire una maggior cognizione in materia, perché soltanto rendendo conscia l'opinione pubblica sulla reale necessità di una legge cosí completa e organica, si potrà realizzare veramente qualcosa di concreto per i minori.

Silvia Romano

Contenuti e valori della nostra Comunità Sportiva

Perchè siamo democratici

Parecchie volte mi domando se le nostre Consulte Giovanili ed anche quella dei Genitori siano veramente riunioni efficienti oppure siano diventate delle strutture senescenti.

Mi domando se i giovani che desideravano trovare "un loro modo di dire e di essere autonomi" abbiano invece scoperto l'inutilità delle Consulte.

Con franchezza alcuni mi pongono questi interrogativi: Perché le Consulte sono ignorate dalla maggior parte dei giovani che frequentano il Centro Schuter? Perché neppure sono sentite da coloro che vi partecipano? Ci si domanda a che cosa servono?

Perché molte volte ci si perde in discussioni interminabili ed accademiche che si ripetono fino a creare una noia insopportabile? Perché alcuni sono così rinunciatari da sognare ancora un Capo che faccia qualche cosa, pur di fare qualche cosa, pur di non perdere continuamente del tempo a parlare senza concludere nulla?

Evidentemente in queste osservazioni vi è del vero, ma vogliate permettere che esprima il mio pensiero.
Innanzitutto non si è ancora capito il nostro modo di lavorare assieme, per questo ho scritto queste note.

Poi sarà sempre utile "capire" le persone che sono così pessimiste a riguardo delle Consulte.

Purtroppo noi siamo fatti così: quello che fanno gli altri "è tutto da rifare" e non si pensa mai che ogni azione ha sempre un aspetto positivo che occorre saper cogliere e valorizzare. L'esito non è mai sempre un buon indicatore del valore umano. Certe sconfitte sono ricche di gloria.

Il nostro modo di trovarci e lavorare assieme

Il gruppo deve aiutare ogni membro a sviluppare la personalità, cioè a diventare adulto e libero.

Atteggiamenti che bisogna evitare nelle riunioni:

1) evitare il piú possibile ogni **formalismo** esagerato, per non rendere freddo l'ambiente e per non distruggere la spontaneità.
2) Evitare ogni tipo di **pressione sugli altri:** sia da parte dei responsabili (nessuno ha il diritto di catechizzare), sia da parte del gruppo stesso. Ogni pressione invece di rendere libero il giovane, lo renderebbe meno capace di essere se stesso, autentico.

Per trovare e seguire la Volontà di Dio bisogna essere liberi ed adulti.

3) Evitare **ASSOLUTAMENTE di giudicare gli altri.** Tutti siamo inclinati ad approvare o a disapprovare gli altri, invece dobbiamo accettare gli altri come sono.
Noi vorremmo uniformarli ad un tipo di immagine che ci facciamo. La critica ostacola la muta confidenza e la stima.

Presupposti al nostro dialogo

1) Poiché le riunioni non sono per cercare verità astratte, ma una verità "esistenziale" in cui "ne va" dell'essere stesso delle persone coinvolte nella ricerca, ciascuno deve esprimere "verità vissute", per questo è di grande valore la "testimonianza" personale.

2) Poiché la persona non si realizza compiutamente, non diventa autenticamente se stessa, se non nella relazione comunicativa all'altro, il dialogo è un obbligo per la nostra responsabilità.

3) Poiché i nostri problemi sono il piú delle volte problemi sportivi, quindi secolari, il Sacro li deve raggiungere nel loro aspetto umano, senza subordinarli in maniera esteriore, rispettando la loro autonomia; per questo il dialogo tra uomini dello sport ed educatori è un confronto inevitabile.

4) Avere la certezza di aderire alle Verità Assolute non impedisce di accettare il dialogo. Infatti, la verità assoluta non significa **verità totale** e quindi tutti devono dialogare per poter sempre crescere nella verità

Caricature dei partecipanti alle riunioni

Il **"borioso"** che parla sempre, che non finisce mai con i suoi interventi, preoccupato di non dire tutto quello che pensa.

Il **"solitario"** che non parla mai, che risponde solo con monosillabi quando è interrogato, che non partecipa vitalmente alle riunioni.

Il **"suscettibile"** che si offende per la minima allusione, che si scandalizza per niente.

L' **"aggressivo"** incapace di parlare senza dare l'impressione di voler attaccare gli altri, che per lui sono sempre avversari.

L' **"autoritario"** che cerca sempre di imporre le proprie idee poiché si crede un maestro.

L' **"oppositore"** che ha l'abitudine di contraddire sempre, che non accetta le asserzioni degli altri.

Lo **"spiritoso"** che interrompe le discussioni, anche piú serie, con commenti comici e con delle storielle.

Come prepariamo le nostre riunioni

Per non "buttare via il tempo" ecco come devono essere le nostre **Riunioni di Lavoro:**

1) La riunione dev'essere preparata con un **ORDINE DEL GIORNO:** esplicito e con specificate decisioni da prendere. Inoltre dev'essere inviato tempestivamente a tutti gli interessati.

2) La **RIUNIONE** di lavoro **non è un gruppo di discussione**, ma per decidere quello che si deve fare, con precisione e nel tempo voluto.

Per questo è necessario:

a) Una accurata **esposizione del problema da risolvere** e delle ragioni per cui è sorto un tale problema.

b) **Un esame dei fatti,** degli elementi del problema, delle proposte degli esperti.

c) **Fissare quello che si domanda ai Consiglieri:** se esprimere la loro opinione, se preparare un progetto, se prendere una decisione di principio, dei provvedimenti esecutivi, se votare una soluzione.

d) **Permettere una discussione** esauriente.

e) **Presentare proposte** concrete, controproposte, emendamenti.

f) **Formulare delle conclusioni** o un testo da approvare.

g) **Fare una votazione** che significhi con chiarezza approvazione o disapprovazione.

h) **Proclamare il risultato.**

3) **IL VERBALE** scritto dopo la riunione è l'espressione esatta delle decisioni prese, con l'indicazione dei nomi e della data.

4) **ESECUZIONE** di quanto è stato stato stabilito. Non si deve lasciare nulla in sospeso di quanto è stato stabilito.

Le riunioni devono essere fatte in un clima di preghiera

Poiché lo scopo delle riunioni è: 1) la ricerca comune della volontà di Dio; 2) l'aiuto fraterno; è necessario lo spirito di preghiera per creare dei momenti di silenzio; per invocare l'aiuto di Dio; per ascoltare la sua Parola; per avere una disposizione positiva di docilità e di apertura verso Dio; per avere un desiderio di ascoltare lo Spirito Santo e una coscienza attiva della presenza di Dio che ci ama.

Emitte, Domine, Sapientiam de sede magnitudinis tuae, ut mecum sit et mecum laboret ut sciam quid acceptum sit coram te omni tempore. Da mihi, Domine, sedium assistricem Sapientiam.

Giovani, la più grande disgrazia che vi possa capitare è di non essere utili a nessuno.

Domande per verificare la validità delle nostre riunioni comunitarie

La nostra riunione è veramente **comunitaria?**

Ci sentiamo veramente uniti fraternamente in Cristo? Veramente responsabili? Ugualmente responsabili? Nella ricerca della volontà di Dio, del piano divino dell'aiuto fraterno per attuarlo?

Siamo veramente una comunità **orante,** nell'ascolto del Signore, attenta ai segni dei tempi, capace di distinguere gli spiriti?

Formiamo un vero gruppo nel quale ci sentiamo amati, accolti, ascoltati, aiutati?

Cerchiamo di sviluppare i **legami di amicizia con tutti**, partecipando alle riunioni, alle feste, alle gite, alle gioie?

Ci fa veramente piacere partecipare alla vita del Centro Schuster?

Siamo una **comunità aperta**, o un gruppo ambizioso, chiuso a coloro che non seguono i nostri gusti?

Siamo una comunità aperta a tutti i movimenti diocesani, nazionali, internazionali?

Siamo veramente aperti al dialogo?

Siamo veramente disposti a non rompere i ponti con nessuno?

Siamo veramente convinti della necessità di essere fedeli agli impegni che la vita comunitaria esige, accettando il criterio della maggioranza, o di un Responsabile?

La mia presenza è solo per ricevere o anche per dare, per servire?

Sono disposto a prendermi degli incarichi? A pagare di persona?

Sono disposto e deciso a restare fedele alla comunità in tutte le attività nelle quali mi sono impegnato e a fare dei sacrifici per partecipare fedelmente alle attività comuni?

PROGRAMMA DELLE CONSULTE

—

- CONSULTA GIOVANILE: terzo sabato d'ogni mese alle ore 18.

—

- CONSULTA GENITORI: primo venerdí d'ogni mese alle ore 21.

—

- CONSIGLIO DI SEZIONE: una volta al mese a secondo delle necessità.

—

- CONSIGLIO DIRETTIVO ultimo lunedí del mese alle ore 21.

—

Tutti gli iscritti al Centro Schuster possono sottoporre per iscritto, istanze, proposte, revisioni.
I verbali delle Riunioni delle Consulte verranno pubblicati su Verde Nero.

Alcune osservazioni al problema proposto dal nuovo Sinodo Diocesano a riguardo dell'Educazione Cristiana

Per comprendere queste osservazioni vorremmo che si tenessero presenti questi punti:

a) Necessità di fare uno sforzo per superare il fondo della crisi che coinvolge tutti gli ambienti educativi (famiglia, scuola, parrocchia, ecc). Il problema di fondo è innanzitutto il valore della persona umana **redenta** da Cristo e la formazione della coscienza umana, attenta **verso** gli **Altri.**

b) L'urgenza di precisare le mansioni di supplenza ed i compiti autenticamente educativi della Chiesa.

c) La convinzione che l'azione pastorale della Chiesa si fonda sull'**annuncio della Parola,** sull'**Eucarestia.**

d) La necessità storica per la Chiesa di avere e dirigere **istituzioni proprie** (scuole, Oratori, Associazioni, ecc.) per la formazione di impegnati ad una testimonianza cristiana nel mondo.

e) Nel campo dell'educazione è compito preciso dei laici competenti, genitori-insegnanti-ecc., la stesura dei metodi educativi.

f) Il Sinodo deve essere vincolante e quindi non può ignorare la situazione in cui si trovano i Laici responsabili. Metterli nella necessità di non tener conto del Sinodo è dimenticare che la legge dev'essere possibile.

g) Bisogna evitare il piú possibile motivi di frattura tra le diverse associazioni giovanili e non dare occasione di ribellione ai gruppi spontanei.

Per questi motivi ci permettiamo suggerire alcune proposte da inserire nel Sinodo, dopo la Prima Parte veramente di valore:

1) Si omettano tutte le precisazioni organizzative, sottolineando che il problema dell'educazione cristiana viene demandato alla Comunità Parrocchiale o Sportiva come suo specifico e urgente compito, in modo che le forme educative siano incarnate nel contesto storico della Parrocchia o dell'Ambiente, alla luce dei principi della Chiesa proposti dalla Conferenza Episcopale Italiana.

2) Sia precisato il diritto ed il dovere della Chiesa:
   — di indicare principi e metodi educativi;
   — di istituire qualsiasi tipo di scuola per la formazione della gioventú e degli adulti.

3) Ogni organizzazione a livello diocesano è unicamente un servizio di coordinamento, rispettosa delle iniziative locali ed ha il compito di suggerire iniziative generali.

Tutto questo presuppone:

a) La capacità delle famiglie di comprendere ed assumersi la responsabilità dell'educazione.

b) La volontà della Comunità parrocchiale o sportiva di accettare la responsabilità di essere Comunità educante.

Evidentemente questa impostazione imporrà ai Sacerdoti il compito di dedicare una cura più intensa e primordiale alla formazione degli Adulti e alla cura dei Gruppi Familiari.

Quali mezzi, quale linea maggiormente costruttiva, formativa, adotterà la Chiesa per sollecitare, aiutare le famiglie a prendere coscienza di questi loro doveri educativi e per educare contemporaneamente i giovani di oggi ad assumere il loro ruolo educativo domani?

Esiste qualche esperienza, esistono degli esperti, esistono dei genitori preparati; con la collaborazione di tutti si potrebbe provvedere ad una reimpostazione radicale del capitolo "educazione".

Il punto focale è e sarà sempre di piú la famiglia. Se accettiamo questo, d'altro canto è possibile non accettarlo, non possiamo impostare linee educative che presuppongono la scissione della famiglia.

Sintetizzando e riepilogando:

— responsabile dell'educazione è la famiglia, in modo primario

— la famiglia per sostenere questo ruolo ha bisogno della collaborazione della Chiesa
della Comunità Parrocchiale

— famiglia e Chiesa, in base alle reali necessità e possibilità locali, sceglieranno i modi opportuni per realizzare questo compito

— la famiglia deve essere favorita nella sua unione, nel suo processo di responsabilizzazione ed educazione

— evitare precisazioni inefficaci, evitare imposizioni.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Non intendo fare alcuna "interpellanza", ma solo scoprire delle risposte da dare ai nostri Dirigenti ed Istruttori che sono preoccupati di organizzare responsabilmente e nel miglior modo possibile i "Giochi della Gioventú".

1) Innanzitutto si dovrebbe aver chiaro in testa che sono "G I O C H I", che non hanno e non devono avere la pretesa di essere "gare ufficiali" da farsi con tutte le regole federali. Se sono giochi bisogna limitarne il tempo e lo sforzo, per renderli possibili alle capacità fisiche del ragazzo. E' veramente ridicolo ed utopistico pensare ad un freno durante la gara perché il ragazzo s'impegna e dà il massimo delle sue possibilità per tutto l'arco della competizione.

2) Urge preporre ai giochi non Dirigenti o Allenatori preoccupati di selezionare i migliori, ma degli Istruttori che hanno in animo la voglia di far partecipare tutti i ragazzi ai Giochi che sono stati pensati e preparati per la loro età.
Per questo è veramente auspicabile che tutti i tesserati alle Federazioni o agli Enti di propaganda siano per sempre esclusi dai giochi.
Non sarà facile questo controllo, ma credo che il limite di età sia già una buona salvaguardia.

3) Bisognerà veramente tutelare gli organizzatori, i Dirigenti e gli Istruttori da ogni responsabilità civile e penale in tutto ciò che riguarda lo sviluppo dei Giochi della Gioventú.
Sarebbe veramente ingiusto colpire chi ha lavorato a causa di una disgrazia imprevista ed imprevedibile.

Per tutelare con chiarezza ogni organizzatore è necessario:

a) che i Genitori che firmano la tessera di partecipazione del loro figlio si assumano tutta la responsabilità per qualsiasi danno o incidente possa capitare, salvo i diritti riconosciuti dalla Sportass.

b) che i Genitori si preoccupino all'atto dell'iscrizione di far visitare a proprie spese il figlio dal Medico-sportivo che DOVREBBE ASSICURARSI CON UN ELETTROCARDIOGRAMMA LA VALIDITA' del ragazzo.

c) che sia da tutti compreso che i giochi sono **pienamente liberi,** che partecipa chi vuole, che il C.O.N.I. mette a disposizione un servizio, che non pretende alcun esito sportivo, che lo scopo è di diffondere lo sport.

d) che ogni Ente di propaganda sportiva ed ogni Federazione ha solo il compito di stimolare e sostenere l'attività dei vari gruppi interessati a fare un'attività ricreativa e sportiva.

I giochi non sono prove selettive per una leva sportiva per delle Società.

Tutti i ragazzi del Centro Schuster, tutti gli iscritti alle nostre Scuole Sportive devono partecipare con queste idee, per rispettare la vera finalità dei Giochi della Gioventù, per sgravarci da una grave responsabilità, per confortare i nostri istruttori che entusiasticamente vogliono dare a tutti i ragazzi la gioia di giocare ordinatamente ed agonisticamente.

P. Morell s. J.

CENTRO OLIMPIA

SCUOLA AVVIAMENTO SPORTIVO

1° Corso: PULCINI - RICREAZIONE GUIDATA

per bambini dai 6 ai 7 anni:
lunedì e mercoledì dalle ore 14,30 alle 15,30

2° Corso: CAPRIOLI e GAZZELLE

e prime nozioni di atletica - calcio - pallacanestro - pallavolo
per bambini di 8 e 9 anni:
lunedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle 16,30

CENTRO C. O. N. I.

ADDESTRAMENTO ALLA PALLACANESTRO

Martedì e venerdì:

1 °Corso: CUCCIOLI: dalle ore 14,30 alle 15,30

2° Corso: Corso B: **LINCE:** dalle ore 15,30 alle 16,30
Corso A: **LINCE:** dalle ore 16,30 alle 17,30

3° Corso: MASTINO: dalle ore 17,30 alle 18,45.

SCUOLE SPORTIVE

ATLETICA

Per i ragazzi (10-14 anni):

lunedì, mercoledì e domenica dalle ore 14,30 alle 16.

CALCIO - N.A.G.C.

1° corso (10-11 anni): giovedì e sabato dalle 14,30 alle 16
2° corso (12-13 anni): giovedì e sabato dalle 15,30 alle 17
3° corso (14-15 anni): giovedí in palestra dalle 18,30 alle 20
sabato dalle 14,30 alle 17.

PALLAVOLO

Per ragazzi e ragazze (10-14 anni):

1° Corso: lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 17,30
2° Corso: lunedì e mercoledì dalle 17,30 alle 18,30

SCI

Per ragazzi e ragazze (10-14 anni): Corsi invernali ed estivi durante le vacanze a S. Caterina Valfurva: CASA VERDENERO

TENNIS

Per ragazzi e ragazze (10-14 anni):
Corsi al lunedì, mercoledì, giovedì, sabato dalle ore 14 alle 20

TUTTI DEVONO PRENOTARE LE ATTREZZATURE

Tutti, anche gli Iscritti, per usare delle attrezzature e per entrare negli spogliatoi devono prenotarsi almeno un giorno prima e ritirare il **foglio di prenotazione.**

L'orario concesso per l'uso dei campi e degli spogliatoi deve essere rigorosamente rispettato per tutelare i diritti degli altri.

E' proibito palleggiare sottoporta nei campi di calcio e entrare nei campi da tennis e di pallacanestro con scarpe non adatte. L'ingresso al Centro Schuster degli Amici, di un Iscritto o del pubblico della Squadra Ospite, è possibile se viene ritirato in Segreteria un biglietto d'invito.

Centro Giovanile Card. **SCHUSTER**
20134 - MILANO
Parco Lambro - Via Feltre, 100 - Tel. 218924

PRENOTAZIONE

Per il giorno .....

dalle ore ..... alle .....

Sig. .....

.....

Responsabile del gruppo

.....

Ingresso spettatori n. .....

La Segreteria

.....

ATTREZZATURA

- ☐ Palestra
- ☐ Sala ginnastica
- ☐ Sala ricreazione
- ☐ Tennis coperto
- ☐ Tennis 1 - 2 - 3 - 4
- ☐ Tennis-quik ☐ asfaltato
- ☐ Pallacanestro coperta
- ☐ Pallavolo
- ☐ Pista
- ☐ Stadio ☐ Calcio 11
- ☐ Calcio 7/a - 7/b - 7/c
- ☐ Zona N A G C

SPOGLIATOI - Docce n. .....

- ☐ Calcio: 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12
- ☐ Tennis coperto 1 - 2
- ☐ Tennis
- ☐ Palestra 1 - 2 - 3 - 4

SERVIZI SPECIALI

- ☐ Pallone calcio - basket
- ☐ Segnatura
- ☐ Cronometro
- ☐ Bandierine
- ☐ Illuminazione
- ☐ Riscaldamento
- ☐ The

Scuola di calcio

Se durante il corso degli anni il volto del gioco del calcio non è rimasto lo stesso, per quanto riguarda i regolamenti, metodi tattici e sistema di gioco, uno degli elementi principali non si è però trasformato, è rimasto quello che era, o pressapoco, e cioè colui che ne è stato il protagonista di sempre, il calciatore.

Su quanto sia necessario fare per divenire un buon calciatore, le opinioni possono anche essere discordanti, ma su alcune qualità essenziali, che ogni calciatore dovrebbe possedere, non credo possono esservi dubbi.
Esse sono:

1) Grande passione per il gioco.
2) Buona salute.
3) Possibilità di correre velocemente, mantenendo l'equilibrio con naturalezza.
4) Capacità di colpire la palla con i due piedi.
5) Prontezza nell'effettuare rapidi spostamenti e inversioni nella direzione di corsa.
6) Coraggio nell'affrontare i contatti diretti (talvolta non eccessivamente complimentosi) con l'avversario.
7) Sapere usare la propria testa, sia per ragionare, sia piú semplicemente, per colpire bene la palla...
8) Controllo della palla, sia per scartare di misura e precisione gli avversari, sia per effettuare i passaggi.
9) Duttilità, per combinare e amalgamare tutte le proprie qualità e caratteristiche con quelle dei propri compagni di squadra.

Il calcio, non lo si dimentichi mai, è un gioco collettivo, non lo si deve giocare da soli, ma unitamente ad altri 10 compagni.

Le doti sopra elencate ai numeri: 1) 2) 3) 4) sono essenzialmente all'inizio della carriera, quando ci si affaccia per la prima volta sul tappeto verde.

Le altre possono essere apprese con l'allenamento, la pazienza e l'applicazione assidua.

Un punto essenziale, va costantemente tenuto presente: quello della mentalità del giocatore nel determinare il proprio successo o il proprio fallimento.

Il problema della corporatura ad esempio, crea spesso difficoltà fra i giovanissimi, un giocatore minuscolo perde sovente la fiducia in sé stesso, qualità necessaria per riuscire nel calcio (come in tutte le altre cose della vita), quando si trovi in mezzo a giocatori piú grossi di lui. La verità del detto "Se è buono abbastanza è anche grande abbastanza" può essere controllata su parecchi campi delle massime categorie, prendete l'esempio di Ferruccio Mazzola, Sivori, Montuori, Hamrin, e molti altri, tutti giocatori non certamente in possesso di un fisico esuberante. Quindi, se vi siete accertati di essere in possesso di quelle doti che la natura fornisce quasi a tutti, preparatevi a giocare.

PANZERA SERGIO

Allenamenti di calcio della Rappresentativa Lombarda

Terminato il lavoro preparatorio la segreteria dell'Ufficio Rappresentative del Comitato Regionale Lombardo, diretta dal dott. Cesare Donati, ha diramato le prime convocazioni per gli allenamenti selettivi con l'intento di mettere il Commissario Tecnico Franco Mungai nella condizione di visionare i vari giocatori segnalati dalle società.

Il primo atto per la impostazione della massima formazione regionale che dovrà rappresentare la Lombardia al Torneo delle Regioni (la fase eliminatoria si effettuerà con la disputa di quattro quadrangolari nel prossimo mese di febbraio) è iniziata mercoledí scorso sul campo del Centro Schuster a Milano con la convocazione dei giocatori del girone A di Promozione.

Ogni mercoledí alle ore 14,30 si susseguiranno le selezioni.

PALLACANESTRO

CALENDARIO I^a DIVISIONE

GIRONE D'ANDATA

30-11-1969	ore	10,30	LAMBER - EURO
7-12-1969	»	10,30	LEONE XIII - LAMBER
14-12-1969	»	10,00	CIMIANO - LAMBER
21-12-1969	»	10,30	LAMBER - RONCO
4- 1-1970	»	10,30	PIRELLI - LAMBER

GIRONE DI RITORNO

10-1-1970	ore	22,30	EURO - LAMBER
18-1-1970	»	10,30	LAMBER - LEONE XIII
25-1-1970	»	10,30	LAMBER - CIMIANO
1-2-1970	»	10,00	RONCO - LAMBER
8-2-1970	»	10,30	LAMBER - PIRELLI

INDIRIZZI CAMPI

EUROELETT. B.C. - Via Valvassori Peroni, 48 - Mi.
LEONE XIII - Via Leone XIII, 6 - Milano
G.S. PIRELLI - Via Martello, 6 - Milanino
CIMIANO - Via Pusiano, 52 - Milano
G.S. NINO RONCO - Via S. Giovanni B. - Ornago

CORSI BIBLICI PER CORRISPONDENZA

Attualità del messaggio biblico in un mondo dove l'uomo diventa testimone, ogni giorno di piú, della straordinaria forza con cui vengono dominate le leggi di natura per nuove conquiste, fino a ieri inimmaginabili. Ecco il motivo di fondo ispiratore di un'encomiabile iniziativa del Centro ecumenico "Ut unum sint".

Si tratta dei "Corsi Biblici" per corrispondenza che affiancano la meritoria opera — in certo modo parallela — svolta dallo stesso Centro con i "Corsi di Teologia", nel quadro di un'intensa attività per un "rilancio" della cultura biblica tra i laici.

L'iniziativa rientra nel programma promosso dal Centro "Ut unum sint", costituito presso la Congregazione del Clero, secondo le direttive del Concilio ecumenico.

Quale insegnamento si può trarre dalle Sacre Scritture ai giorni nostri? In che misura è possibile approfondire i problemi, immutati, dello spirito con l'ausilio di ciò che di sublime ci viene tramandato dalla Bibbia? A tali quesiti vogliono rispondere i "Corsi Biblici", e il vasto consenso da essi raccolto in Italia e all'estero — con quindicimila iscritti l'anno — è già una risposta: poiché vuol dire che, in piena era tecnologica, l'uomo attende la soluzione a misteri tuttora inesplorabili, proprio da una piú approfondita conoscenza del messaggio della Bibbia.

I "Corsi Biblici" — al pari di quelli di teologia — vengono svolti secondo i criteri di una scuola moderna: con lezioni per corrispondenza, compiti scritti, valutazioni, incontri periodici tra docenti e discenti, tenendo presenti le esigenze di tempo e di lavoro dei corsisti. Infatti possono essere seguiti agevolmente e con profitto da chiunque, anche nei casi in cui impegni professionali o preoccupazioni domestiche rendono difficile frequentare un ciclo di studi cosí impegnativo, data la particolare natura della materia. Venti lezioni circa l'anno con altrettanti questionari da redigere e spedire alla segreteria del Centro (Roma, via Antonino Pio, 75): ecco il materiale oggetto dei Corsi.

A ciascun iscritto vengono inviate ogni mese tre "dispense" redatte da eminenti studiosi e docenti di Sacra Scrittura. I questionari, compilati dai corsisti con le risposte alle domande che sintetizzano le diverse lezioni, vengono accuratamente esaminati e corretti per essere rispediti con il giudizio e il voto che sarà anche segnato sulla scheda personale di ciascun iscritto. Al termine del corso, dopo un'ultima lezione e un compito di riassunto, la segreteria registra i risultati emersi dagli scrutini: ai corsisti meritevoli è riservato un particolare attestato.

L'insegnamento per corrispondenza, poi, trova una proficua integrazione con il contatto diretto tra insegnanti ed allievi: questo si ottiene attraverso giornate di studio e convegni biblici che vengono organizzati nelle diverse regioni, per una durata di piú giorni. Durante tali incontri, docenti ed eminenti biblisti svolgono temi specifici per approfondire argomenti sui quali si apre quindi un dibattito tra i gruppi di studi composti dagli stessi corsisti.

Ogni volta è un dibattito quanto mai costruttivo, che consente a chi ha frequentato i corsi di raccogliere nuovi elementi per una verifica delle cognizioni acquisite durante mesi di impegnativo lavoro. Le materie d'insegnamento, infatti, possono considerarsi di livello superiore e specialistico, tali da offrire ai corsisti l'opportunità di penetrare nell'essenza stessa del messaggio della Bibbia. Secondo un piano di studio bene articolato, sono raggruppate in tre corsi:

CORSO DI INIZIAZIONE BIBLICA. Avvia allo studio della Bibbia. Dopo alcune lezioni introduttive, le dispense guidano succesivamente alla lettura dei singoli libri sacri. Il corso è articolato in 2 anni: Antico e Nuovo Testamento, e comprende 40 lezioni. L'esposizione è semplice e di facile assimilazione anche per le persone dotate di cultura elementare.

CORSO BIBLICO SUPERIORE. Offre una conoscenza generale dell'Antico e Nuovo Testamento, fondata sulla lettura dei testi biblici.

Ogni lezione comprende una esposizione dei principali problemi storico-letterari, esegesi dei passi pi indicativi, segnalazione dei principali insegnamenti religiosi, rapporto con le teorie scientifiche e filosofiche correnti. L'insegnamento si svolge in 4 anni, con un totale di 76 lezioni. Si rivolge a coloro che desiderano approfondire lo studio per affrontare con competenza la lettura della Bibbia. Suppone una cultura media superiore.

CORSO DI TEOLOGIA BIBLICA. Sottolinea i temi della teologia della redenzione contenuti in Genesi 1-11. Le lezioni guidano a scoprire il senso intimo del messaggio cristiano in una visione unitaria: « Gesú Cristo è la nostra salvezza ». Comprende 20 lezioni svolte in 2 anni.

I CORSI SPECIALIZZATI, sviluppano temi biblici particolarmente in rapporto con la vita cristiana attuale, mentre approfondiscono e chiariscono i problemi scientifici, storici e religiosi posti da una moderna concezione degli studi sulla Sacra Scrittura. Essi sono: Messaggio religioso della Bibbia; Bibbia, Famiglia e Liturgia; Bibbia e vita cristiana del lavoratore e lo stesso Corso di Teologia biblica sopraccennato.

Attraverso questi corsi, rivolti in particolare a chi ha già una certa cultura biblica, sarà possibile affrontare la lettura della Bibbia con la competenza necessaria e scoprirne la multiforme ricchezza.

Cosí, con un piano di studi che abbraccia in pratica tutta la tradizione biblica arricchita dai recenti contributi, le migliaia di corsisti che si avvicinano alla "parola" di Dio, possono penetrare in modo intelligente l'eterno messaggio della salvezza umana.

Per informazioni rivolgersi al Centro "Ut unum sint" - Via Antonino Pio 75 - 00145 Roma - Tel. 51. 32. 941.

CINEFORUM

13-12-69 "Un uomo, una donna" di Lelouch Claude

"E' la storia del nuovo amore di due vedovi trentenni — Jean-Louis, collaudatore e corridore automobilistico, e Anne, una segretaria di edizione — il quale, nato durante le visite settimanali dei due a Peauville, al collegio dove si trovano i loro bambini, matura profondamente ed esplode quando Anne dichiara a Jean-Louis, in un telegramma inviatogli in occasione della sua vittoria al Raylle di Montecarlo, il suo amore, ma è turbato dal ricordo che Anne ha del suo primo amore e dal bisogno di essergli fedele; quando sta per essere definitivamente compromesso, il nuovo amore li sospinge uno verso l'altro (ma dal volto di Anne traspare un'intima profonda tristezza).

* * *

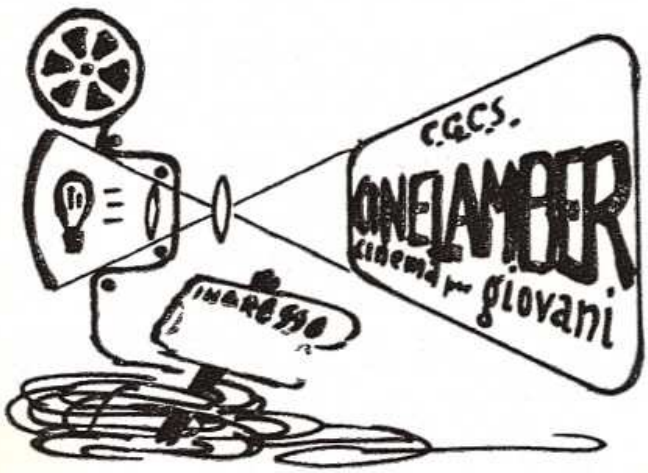
20-12-69 "Padre di famiglia" di Nanni Loy

E' la sentimentalistica storia di Marco e Paola, due giovani urbanisti romani, socialista convinto lui, filomonarchica lei, i quali, incontratisi ancora studenti nel clima infuocato dell'ultimo immediato dopoguerra e innamoratisi, si sposano con l'idealistico proponimento di consacrare la loro prefessione alla difesa della città; ma sopraggiungono i figli, Paola è costretta a rinunciare al suo lavoro per potersi dedicare completamente alla loro educazione, mentre Marco, premurosamente incoraggiato da Paola, persiste nel suo difficile impegno civile; col trascorrere del tempo, complesse ragioni familiari e sociali intervengono a creare fratture tra i due: Paola trascura involontariamente Marco, Marco stanco di lottare tenta di rinunciare, ma questo tentativo è subito stroncato da Paola che lo richiama agli antichi ideali; e quando, Paola, colta da esaurimento nervoso viene ricoverata in clinica, Marco, rimasto solo si rende conto finalmente dell'autentico valore di Paola nella sua vita e in quella della famiglia.

* * *

10-1-'70 "Gioventú bruciata" di Ray Nicholas

E' la storia di Jim, un giovane studente inquieto e incompreso dai suoi deboli e disuniti genitori, il quale, dopo aver incontrato in un commissariato di polizia, dove era stato condotto ubriaco, un giovane mulatto orfano (Plato) e una ragazza anch'essa priva di effetti familiari (Judy), iscrittosi all'università, è costretto, nonostante le buoni intenzioni, a reagire alle continue vessazioni di una banda di giovinastri (alla quale è aggregata anche Judy) capeggiata da Buzz, affrontando costui prima in un duello rusticano, poi in una pericolosa prova di coraggio nel corso della quale il suo antagonista perde incidentalmente la vita; deciso ad avvertire dell'accaduto la polizia, non trovando alcun aiuto nei genitori e nonostante le minacce della banda che lo sta cercando per impedirgli di parlare, essendosi rifugiato con Judy in una villa abbandonata, è raggiunto da Plato, che gli si è affezionato e che vuol difenderlo dai giovinastri che lo inseguono con la pistola, ed assiste, costernato e impotente alla morte dell'amico, ucciso per errore da un poliziotto.



SABATO: ore 20,45

13-12-1969: UN UOMO E UNA DONNA
19-12-1969: IL PADRE DI FAMIGLIA
10- 1-1970: GIOVENTU' BRUCIATA
24- 1-1970: LA BATTAGLIA DI ALGERI
7- 2-1970: IL VANGELO SECONDO MATTEO
21- 2-1970: A SANGUE FREDDO
7- 3-1970: LA VERGOGNA

PIETÀ PER LORO

Signore, vorrei sapere quanti Genitori, quanti Educatori sono oggi all'altezza della loro missione.

Però che colpa hanno loro se i nostri tempi sono totalmente cambiati?

Era facile comandare quando nessuno osava ribellarsi, quando la legge puniva lo sciopero, quando bastava essere un gradino in alto o al di là di una scrivania, quando bastava avere un vestito diverso, quando bastava essere piú vecchio.

Era facile educare allora, perché si trattava di tirare su dei giovani secondo un tipo di stampo, si trattava di applicare delle norme e non di sviluppare la libertà delle singole persone.

Anche i nostri Genitori sono stati abituati a questo modo, a rispettare delle convenienze esterne, senza convinzioni.

Ora questi metodi sono stati sconvolti ed i nostri Genitori sono terrorizzati.

Eppure Signore, basterebbe capire che cosa oggi si vuole per riscoprire la gioia di essere ancora educatori.

Dietro le parole, dietro la prepotenza di esprimere quello che è stato molte volte soffocato, vi è soprattutto il desiderio di vedere restaurarsi dei rapporti umani, veri, diretti, senza sotterfugi; vi è la volontà di stabilire un dialogo.

Ma per capire questo e specialmente per attuare questo nuovo tipo di educazione è necessario, Signore, essere convinti che questa impostazione è vera, e che gli educatori sono costretti a presentarsi come sono, senza armature, senza trucchi, senza ricette, senza alcuna sicurezza davanti ai giovani, se vogliono veramente essere educatori del nostro tempo.

Questo metodo fa spavento Signore, ma bisogna proprio affliggersi di questa perdita di formalità e di forza se serve a fare delle persone? Questo metodo non è certo facile.

Signore, aiuta i nostri Genitori, perché a loro oggi si chiede una profonda rinuncia alle loro idee, un doloroso mutamento che può provocare in loro panico, perdita di sicurezza, angoscia davanti alla necessità di cercare ogni giorno nuove soluzioni.

Signore, noi questo vorremmo comprenderlo per non aggravare le loro preoccupazioni, e per desiderare di aver sempre vicino i nostri Genitori che si sacrificano continuamente per noi.

Aiutali a superare la tentazione dello scoraggiamento, di lasciare andare tutto, di lasciarci fare tutto quello che vogliamo.

Specialmente dona a noi giovani la capacità di capire i nostri Genitori e di trattarre loro come noi vogliamo essere trattati da loro.

La verità senza l'amore uccide in un modo assai peggiore di quanto possano fare delle vecchie strutture.

Le strutture toccano il corpo, la mancanza di carità distrugge l'amore.

Signore. donaci la gioia di cambiare questo mondo senza fare del male a nessuno. Amen.

LA CACCIA

In contrapposizione all'articolo comparso su Verde Nero n. 8-9 a firma Giancarlo.

Amo la caccia come incentivo, come una spinta che mi da la possibilità di trovarmi in piena libertà a contatto della natura cosí come l'ha voluta il Creatore.

Amo la caccia quando vado in montagna a camosci, coturniti, galli e mi da la possibilità di gustarmi la montagna dall'alba al tramonto, (che anche tu Giancarlo ben conosci) e di partecipare a spettacoli maestosi. Sembra d'essere in un altro mondo, ci si sente noi pure piú elevati come piú vicini a Dio.

Amo la caccia quando vado nelle campagne nella Bassa milanese nelle risaie a beccaccini in autunno. E' tutto un'altra poesia anche quando piove... sai.

La pioggia che batte sulle stoppie è come un sussurro mesto, ed è come se la natura volesse piangere sulle iniquizie umane.

Amo la caccia quando mi trovo in una botte affogata nelle acque delle valli venete. Ancora in piena notte nell'oscurità piú completa, senti il barchino che ti ha portato allontanarsi sull'acqua nera coi tonfi ritmici dei remi, e ti abbandona a te stesso. Sei solo con la tua anima, ti sembra di essere al centro dell'Universo, il silenzio che ti circonda è quasi pauroso, vedi l'alba che a poco a poco si stempera e incominci a intravvedere qualche striscia di terra e qualche capanna dai contorni alterati dalla foschia lagunare. Ancora prima dell'alba senti lontana una campana di una chiesetta sperduta. E' come un sollievo, hai la conferma che la Terra è ancora abitata, una preghiera ti sorge spontanea sulle labbra, e mentre sei assorto nei tuoi pensieri non ti accorgi che ormai nelle prime luci tenue del nuovo giorno, un volo di alzavole ti passa radente sulla testa fischiando e ti meravigli di non averle avvertite, e dato le membra intirizzite non fai in tempo ad imbracciare il fucile.

La caccia caro Giancarlo è un istinto atavico, non una mania, l'uomo primitivo viveva solo col ricavato della sua caccia, e uccideva ciò che Dio gli aveva messo a disposizione e secondo la legge del piú forte che è anch'essa una legge di Natura. Infatti tu non avrai mai sentito che una capra abbia mangiato un leone o una pecora sbranato un lupo, cosí l'uomo primitivo uccideva quello che poteva con le sue armi primitive. L'uomo dotato d'intelligenza ha creato il fucile e oggi l'adopera.

Però non tutti lo sanno adoperare con la stessa maestria, e chi è piú capace di un altro è troppo giusto e umano che ne meni vanto mostrando i suoi trofei, ne piú ne meno che un giocatore di calcio... che si vanta comunque di fare centro nella rete avversaria.

L'umanità, per necessità, dato il crescere a dismisura degli individui e per comodità, ha falsato e deturpato la Natura stessa.

Ha addomesticato animali liberi creati dal buon Dio, li ha ingabbiati li fa crescere li ingrassa artificialmente e poi... adoperando le tue parole, li giustizia con metodi ben piú barbari di quelli dei cacciatori, e tu mangi e dai da mangiare per esempio ai tuoi bambini i vitelli... gonfiati.

Comprendo benissimo che tu non essendo cacciatore, non riesca a mettere ordine alle tue contraddizioni, forse lo choc che hai avuto a 12 anni non ti permette di farlo.

Quello che è paradossale è l'accostamento che fai tra una creatura umana e un animale.

Prima di tutto il cacciatore non spara ai suoi simili, quella del cacciatore è un'azione di astuzia e di abilità, mentre l'episodio che tu racconti è un ennesimo esempio di degradazione e di barbaria umana.

Tu forse non sai che anch'io, poche settimane prima del periodo turbolento e tormentoso della cosí detta... liberazione, sono stato colpito tremendamente nei miei piú vicini affetti familiari e in maniera assai dolorosa. Ti confesso che ho odiati, non i cacciatori, ma gli uomini, tutta l'Umanità che ha incominciato con Caino che ha ucciso suo fratello, e questa tremenda maledizione continua coi molti Caini odierni.

Io ho sperato solo in Dio che mi ha dato la forza di superare il grave frangente e torno a ripetere che ho amato e "AMO LA CACCIA, quando sono a caccia" dimentico tutto e mi pare di rivivere.

Ti prometto e m'impegno che la prima lepre che riuscirò a catturare la mangeremo al Centro insieme ad altri nostri amici, cosí rinsalderemo la nostra amicizia, perché al mondo è solo questo che conta, anche se siamo di parere discorde in merito alla caccia.

PIO

CASSA DI RISPARMIO
DELLE PROVINCIE LOMBARDE

FONDATA NEL 1823

•

DEPOSITI RACCOLTI DALL'ISTITUTO
E CARTELLE IN CIRCOLAZIONE
3.800 MILIARDI DI LIRE

RISERVE 95 MILIARDI
362 DIPENDENZE

•

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

CREDITO AGRARIO - CREDITO FONDIARIO
FINANZIAMENTO DI OPERE PUBBLICHE

QUALUNQUE OPERAZIONE CON L'ESTERO

Campi da Tennis in "TENNISITE" - terra battuta

in "TENNISQUICK" - Colorcrete Poroso Rosso

in "LAYCOLD" nei colori verde e rosso a base di speciali emulsioni bituminose ELASTICHE americane

GIULIO FADINI

26013 CREMA - Via Alemanio Fino, 20 - Tel. 2402
20129 MILANO - Via Baldissera, 9 - Tel. 2040223
264239

BANCO AMBROSIANO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN MILANO

CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 3.000.000.000 - RISERVA ORDINARIA L. 4.000.000.000

ANNO DI FONDAZIONE 1896

BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA

ABBIATEGRASSO - ALESSANDRIA - BERGAMO - BESANA - CASTEGGIO - COMO - CONCOREZZO
ERBA - FINO MORNASCO - LECCO - LUINO - MARGHERA - MONZA - PAVIA - PIACENZA
SEREGNO - SEVESO - VARESE - VIGEVANO

Sede di Milano: Via Clerici, 2 - Telefono 8837

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - INDUSTRIALI

ELETTROTECNICA CARINI

20132 milano - via tolmezzo, 3 - tel. 2827572

Magnoni
la chiave tecnica

CHIAVI - SERRATURE - CASSEFORTI
CHIUDIPORTA

laboratorio specializzato

corso porta vigentina, 31 - milano
tel. 58 03 94

DOTT. ING. FERDINANDO PASSANI
DOTT. ING. MARIO GIUDICI

IMPRESA EDILE

METRON

SOCIETA' PER AZIONI

MILANO (202) - Via U. HOEPLI, 3 - (P. S. Fedele)

TELEFONI: 898.567 - 872.657 - 865.141 2 3

LA SPORTIVA

TUTTO PER LO SPORT

attrezzature
abbigliamento
riparazioni

sconto speciale ai soci

via Teodosio n. 46 - Tel. 293.049

Pellicceria

FRANCESCO LAGORI

MILANO
Via Morone, 3
Tel. 80.28.76

dopo la partita

un buon caffè

Per rinnovare l'ISCRIZIONE
Per l'abbonamento a «Verde Nero»

Servizio dei Conti Correnti Postali

Certificato di allibramento

Versamento di L. .....

eseguito da .....

residente N. Cod. ..... **Città** .....

via .....

sul c/c N. **3-26037** intestato a

P. MORELL LODOVICO

Piazza S. Fedele 4 - 20121 Milano

Addi (1) ..... 19.....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Bollo e data dell'Ufficio accettante

N. .....

del bollettario ch 9

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI

Bollettino per un versamento di L. .....

(in cifre)

Lire .....

(in lettere)

eseguito da .....

residente N. Cod. ..... **Città** .....

via .....

sul c/c N. **3-26037** intestato a:

P. MORELL LODOVICO

nell'Ufficio dei conti correnti di **Milano** Piazza S. Fedele 4 - 20121 Milano

Firma del versante

.....

Addi (1) ..... 19.....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Spazio riservato all'ufficio dei C/C.

Bollo e data dell'Ufficio accettante

Tassa L. .....

Cartellino del bollettario

L'Ufficiale di Posta

Modello ch 8 bis

(1) La data deve essere quella del giorno in cui si effettua il versamento.

Servizio dei Conti Correnti Postali

Ricevuta di un versamento

di L. (*) .....

(in cifre)

Lire (*) .....

(in lettere)

eseguito da .....

.....

.....

sul c/c N. **3-26037** intestato a:

P. MORELL LODOVICO

Piazza S. Fedele 4 - 20121 Milano

Addi (1) ..... 19.....

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

Tassa L. .....

di accettazione numerato

L'Ufficiale di Posta

.....

Bollo e data dell'Ufficio accettante

(*) Sbarrare con un tratto di penna gli spazi rimasti disponibili prima e dopo l'indicazione dell'importo.

Spazio per la causale del versamento.
(La causale è obbligatoria per i versamenti a favore di Enti e Uffici pubblici).

Abbonamento a Verde Nero
L. .....

pro Palestra L. .....

per l'attività sportiva
L. .....

per l'attività sociale
L. .....

Parte riservata all'Ufficio dei conti correnti.

N. ..... dell'operazione.
Dopo la presente operazione il credito del conto è di L.

Il Verificatore

.....

AVVERTENZE

Il versamento in conto corrente è il mezzo piú semplice e piú economico per effettuare rimesse in denaro a favore di chi abbia un C/C postale.

Chiunque, anche se non è correntista, può effettuare versamenti a favore di un correntista. Presso ogni ufficio postale esiste un elenco generale dei correntisti che può essere consultato dal pubblico.

Per eseguire il versamento il versante deve compilare in tutte le sue parti, a macchina o a mano, purché con inchiostro, il presente bollettino (indicando con chiarezza il numero e la intestazione del conto ricevente qualora già non vi siano impressi a stampa).

Per l'esatta indicazione del numero di C/C si consulti l'Elenco generale dei correntisti a disposizione del pubblico in ogni ufficio postale.

Non sono ammessi bollettini recanti cancellature, abrasioni e correzioni.

A tergo dei certificati di allibramento, i versanti possono scrivere brevi comunicazioni all'indirizzo dei correntisti destinatari, cui i certificati anzidetti sono spediti a cura dell'Ufficio conti correnti rispettivo.

L'ufficio postale deve restituire al versante quale ricevuta dall'effettuato versamento, l'ultima parte del presente modulo, debitamente completata e firmata.

Autorizzazione n. 893/F del 7 febbraio 1965 dell'Ufficio C/C P. Milano

ELENCO UFFICI CONTI

1. Roma	10. Cagliari	19. Perugia
2. Torino	11. Trieste	20. Pescara
3. Milano	12. Salerno	21. Reggio C.
4. Genova	13. Bari	22. Livorno
5. Firenze	14. Trento	23. Novara
6. Napoli	15. Ancona	24. Udine
7. Palermo	16. Catania	25. Parma
8. Bologna	17. Brescia	26. Lecce
9. Venezia	18. Como	27. Varese
		28. Verona

La ricevuta del versamento in c/c postale, in tutti i casi in cui tale sistema di pagamento è ammesso, ha valore liberatorio per la somma pagata, con effetto dalla data in cui il versamento è stato eseguito.

Fatevi Correntisti Postali

Potrete così usare per i vostri pagamenti e per le vostre riscossioni il POSTAGIRO, esente da qualsiasi tassa, evitando perdite di tempo agli sportelli degli uffici postali.

La Palestra dev'essere finita illuminata riscaldata

La compagnia, la buona tavola, le occasioni festose:
tutto va meglio con Coca-Cola. Meglio ancora
nei formati grandi per il consumo in casa:
risparmiate con Coca-Cola Familiare e Coca-Cola Grande.
In qualunque formato, in qualunque luogo,
in qualunque momento: Coca-Cola è il miglior ristoro.

tutto va meglio con Coca-Cola

BEVETE Coca-Cola

908

IMBOTTIGLIATORE AUTORIZZATO
FABBRICA MILANESE IMBOTTIGLIAMENTO BEVANDE GASSATE S P A — VIA P. MARIANI 4 - MILANO

CREDITO ARTIGIANO

S.p.A.

CAPITALE e RISERVE L. 1.845.516.975

Sede Sociale e Direzione Centrale

MILANO - Piazza S. Fedele, 4

AGENZIE DI MILANO:

AGENZIA N° 1 - Via Larga, 7 angolo Via S. Antonio - Tel. 802.474 - 865.784

AGENZIA N° 2 - Viale Brenta, 3 angolo Piazza Bonomelli - Tel. 538.572

AGENZIA N° 3 - Via Cenisio, 23 angolo Via Induno - Tel. 342.550 - 344.935

SUCCURSALE DI MONZA: Via Zucchi, 16 angolo Via Pennati - Tel. 82.561/2/3

AGENZIA DI CITTA' IN MONZA: Via F. Cavallotti, 100 - Tel. 83.964

AGENZIE IN:

AGRATE BRIANZA - BIASSONO - BRESSO - COLOGNO MONZESE - VIGNATE - VIMODRONE -

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI BORSA

Banca Agente per il commercio con l'Estero
Banca partecipante al Mediocredito Regionale Lombardo
Emissione di Assegni Circolari su moduli propri

VERDE NERO

rivista mensile di formazione e di informazione del

CENTRO SCHUSTER

Anno XIV - 1969 Dicembre n. 12

Spedizione in abbonamento postale - gruppo 3

Autorizz. Tribunale Milano 4037, del 2 - 7 - 1956

Direzione in MILANO - Via Feltre, 100 - 20134 - Telefono 21 89 24